

Relazione Finale

1. DESCRIZIONE DI CONTENUTI, TEMPI, LUOGHI, FASI, MODALITÀ, STRUMENTI E PROTAGONISTI
2. NUMERO DI CLASSI COINVOLTE, DI INSEGNANTI, DI RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SPERIMENTAZIONE

Il Progetto editoria ha come finalità ultima quella della realizzazione di un prodotto finale, completamente realizzato dagli alunni coinvolti e anche da classi che desiderano essere parte attiva del progetto, inviando alla redazione il materiale inerente gli argomenti che di numero in numero vengono trattati.

Possiamo affermare che un progetto di questo tipo, dove l'alunno diventa parte attiva di un processo di insegnamento/apprendimento, possa rientrare a pieno titolo in ciò che Manzelli descrive come "innovazione educativa".

I tempi di svolgimento sono da riferirsi alla disponibilità oraria dei progetti previste nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) della scuola e quindi, un totale di 15 incontri di due ore ciascuno, suddivise per quadrimestre, 5 incontri nel primo e i restanti 10 nel 2° quadrimestre.

Il progetto viene svolto per la buona parte del tempo in aula multimediale presso uno dei plessi del Circolo, di pomeriggio e naturalmente in orario aggiuntivo, in quanto rientra fra i progetti extracurricolari proposti dalla scuola alle famiglie. Sono comunque previste delle uscite sul territorio per la ricerca di materiale, la realizzazione di interviste e sondaggi, a seconda degli argomenti che andranno poi ad essere sviluppati dal gruppo redazione.

I protagonisti sono ragazzi di classi 4e e 5e e gli strumenti a disposizione sono il laboratorio di informatica e la loro capacità creativa di raccontare la vita scolastica: i progetti, le esperienze vissute, le gite d'istruzione, le notizie di attualità e tanto altro ancora.

Gli insegnanti che seguono il gruppo "redazione" sono 3, questi si suddividono il lavoro, correggono i testi dei ragazzi, spiegano loro l'uso del software scribus, supervisionano la loro attività in aula informatica, correggono le bozze degli articoli ne verificano la corretta impaginazione, la loro distribuzione e l'appropriato uso di foto e testi nelle singole pagine.

3. VANTAGGI E SVANTAGGI (VEDI LE VOCI DEL PUNTO 1)

I vantaggi del progetto si identificano soprattutto nelle attività di gruppo, nella realizzazione di un prodotto finito tangibile e divulgabile, nel dare agli alunni la possibilità di lavorare con coetanei di classi diverse dalla propria, di imparare ad usare un software che consente non solo la realizzazione di un giornalino ma anche di brochure di vario genere, di cimentarsi in qualcosa di diverso dalla semplice stesura di un testo scritto. Inoltre considerando che gli alunni rientrano nella categoria di "nativi digitali" molte attività svolte nel laboratorio multimediale, sono facilitate dall'approccio positivo che essi mostrano nell'uso delle tecnologie. Essi, infatti, possiedono grande familiarità con le tecnologie informatiche, apprendono facilmente ciò che gli viene insegnato attraverso la visione a video di un qualsiasi argomento e prediligono i lavori di gruppo. Tutto ciò, ha consentito a noi docenti, mediante il software Net Op, di insegnare loro ad utilizzare il programma scribus, senza dover necessariamente alzarsi dalla postazione docente.

Primo tra gli svantaggi il tempo a disposizione. I cinque incontri previsti nel primo quadrimestre non sempre sono sufficienti a terminare il lavoro, è compito dei docenti dover svolgere il resto in orario extra.

Non sempre gli alunni, del gruppo redazione, portano del materiale utilizzabile ai fini della pubblicazione e non sempre gli altri docenti, e gli alunni del circolo si sentono coinvolti nella realizzazione di materiale utile alla pubblicazione e, se lo fanno, qualche volta forniscono il materiale in tempi che non coincidono con quelli "tipografici". Altro aspetto al quale noi do-

centi dobbiamo prestare molta attenzione è alla pubblicazione delle foto dei bambini sul giornalino, al fine, non solo, di tutelare la loro immagine ma soprattutto richiedere ove i volti siano chiaramente riconoscibili, una precisa autorizzazione da parte dei genitori alla eventuale pubblicazione e divulgazione delle foto che ritraggono i propri figli.

4. EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE, SIA TECNICHE CHE METODOLOGICO - DIDATTICHE

Le difficoltà incontrate lo scorso anno possono essere così suddivise:

- difficoltà di ordine economico - la scuola non aveva sufficiente disponibilità economica per stampare le due edizioni del giornalino, e noi docenti siamo stati "costretti" a chiedere delle sponsorizzazioni, che fortunatamente abbiamo ricevuto e ci hanno consentito di realizzare numerose copie da poter distribuire agli utenti di tutta la scuola;
- difficoltà nella raccolta del materiale in tempo utile - l'ultimo incontro del progetto non consente di poter terminare il lavoro per tempo. Molti colleghi ci hanno fornito il materiale alla fine dei tempi progettuali e ciò ha causato un ritardo nell'invio del file all'editore che si è prodigato nella stampa delle copie, ma che purtroppo non ci sono state consegnate in tempo per la manifestazione di fine anno scolastico.
- Non tutti gli alunni partecipanti al progetto, sono stati costanti nella frequenza, e ciò ha comportato un continuo adeguamento organizzativo da parte dei docenti coinvolti.
- Non tutti gli alunni sapevano utilizzare le tecnologie informatiche e ciò ha comportato un impiego di energie che hanno quindi distolto l'attenzione verso quello che era l'obiettivo principale.
- Non sempre tutte le postazioni funzionavano al 100% ed in alcune occasioni gli alunni hanno dovuto condividere la postazione in 3, causando questo ritardo nella elaborazione dei manoscritti, ed un aumento di distrazione da parte degli alunni stessi.

5. ABILITÀ ACQUISITE DAGLI INSEGNANTI E DAGLI ALUNNI

Noi docenti abbiamo acquisito una maggiore dimestichezza nello spiegare agli alunni l'uso del TIC, gli alunni, hanno imparato a condividere l'esperienza con altri, a svolgere il lavoro non più in maniera autonoma ma in coppia, ad utilizzare meglio il PC e il relativo software utilizzato per l'impaginazione del giornalino

6. MODALITÀ DI RELAZIONE OSSERVATE TRA ALUNNO E DOCENTE (ANALOGIE E DIFFERENZE CON LE ALTRE SITUAZIONI D'APPRENDIMENTO)

Nel rispetto del ruolo insegnante/alunno, il laboratorio informatico consente un approccio più amichevole tra alunno e docente, a differenza della classica lezione frontale in aula.

Nel laboratorio informatico possono capitare situazioni nelle quali il docente diventa discente e viceversa.

L'alunno sentendosi coinvolto in prima persona, pur facendo parte di un gruppo di circa 25 unità, è comunque e sempre al centro dell'attenzione, non teme la correzione anzi la ricerca, al fine di migliorare se stesso e di condividere i propri successi con i compagni in un'atmosfera serena.

7. MODALITÀ DI RELAZIONE OSSERVATE TRA ALUNNO ED ALUNNO (ANALOGIE, DIFFERENZE ...)

Anche tra alunni si instaura un rapporto di collaborazione che li porta ad un continuo mettersi in discussione e alla ricerca di qualcosa sempre più nuova da realizzare. Si crea un rapporto di collaborazione anche fra alunni di classi ed età diversa, senza barriere di alcun tipo.

8. MODALITÀ DI RELAZIONE OSSERVATE TRA DOCENTE E DOCENTE (ANALOGIE E DIFFERENZE ...)

Noi docenti riusciamo a dividerci il lavoro, in modo del tutto naturale, senza alcuna sovrapposizione in un'atmosfera collaborativa che ci porta, talvolta, ad un eccesso di zelo e responsabilità che va oltre l'orario e le mura scolastiche.

9. VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DEL MATERIALE USATO

- RICCHEZZA/CORRETTEZZA/INTERESSE CONTENUTI
- FUNZIONALITÀ DIDATTICA
- FACILITÀ D'ACCESSO E FRUIZIONE

Relativamente alle tecnologie a disposizione fortunatamente il laboratorio del plesso dove operiamo risulta essere piuttosto efficiente, anche se, di tanto in tanto qualche postazione viene messa fuori uso. Gli alunni, hanno un approccio positivo verso le nuove tecnologie e ciò ci consente di lavorare speditamente, anche i contenuti da noi proposti sono accettati con entusiasmo e spesso siamo costretti a dover scegliere tra la vastità di materiale che ci viene fornita su alcuni argomenti.

10. VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA IN TERMINI DI ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE

LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CON ALTRI COLLEGGHI MI HA CONSENTITO DI APPROFONDIRE LE MIE CONOSCENZE IN CAMPO INFORMATICO E SOPRATTUTTO NELL'USO DI SOFTWARE SPECIFICI DI IMPAGINAZIONE E REALIZZAZIONE DI RIVISTE DIDATTICHE.

11. VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DA PARTE DEI RAGAZZI

I ragazzi ed anche i loro genitori, sono piuttosto entusiasti e questo emerge anche dai monitoraggi che vengono svolti alla fine di ogni quadrimestre per i singoli progetti. Uno dei progetti più richiesti è proprio quello editoria, ma per ragioni organizzative è necessario optare una scelta tra tutti i candidati, cercando di offrire a tutte le classi 4^e e 5^e la possibilità di essere parte attiva, pertanto si selezionano generalmente 2 alunni per rappresentare ciascuna delle sezioni 4^e e 5^e presenti nel Circolo.

12. INDICAZIONI CIRCA UNA EVENTUALE PROSECUZIONE DELL'ESPERIENZA

Anche quest'anno si è ripetuta l'esperienza che è terminata, per il primo quadrimestre, nella seconda settimana di dicembre. Per evitare gli errori commessi lo scorso anno abbiamo deciso di optare dei criteri di selezione per gli alunni favorendo la partecipazione di coloro i quali, non solo hanno mostrato maggiori abilità nell'uso delle TIC, ma anche una capacità espositiva superiore rispetto ai compagni.

Il materiale a disposizione è stato molto ricco e diversificato nei contenuti tant'è che siamo stati costretti ad effettuare una selezione dando priorità ad alcuni argomenti e a conservare il materiale in eccesso per il secondo numero che uscirà a giugno.

Quest'anno gli elementi che costituiscono il gruppo redazione sono tutti bambini piuttosto competenti nell'uso delle TIC pertanto noi docenti non abbiamo, fortunatamente, perso del tempo a dover risistemare le loro produzioni scritte.

Anche i problemi di natura economica sono stati superati, in quanto è stato messo a disposizione un budget che ci ha consentito di far stampare in tipografia le copie del giornalino, purtroppo però, il tipografo ha commesso degli errori di stampa e il risultato finale non è proprio quello che ci si aspettava, è evidente che la decisione comune è stata quella di cambiare tipografia per la stampa del secondo numero di quest'anno scolastico.

Rosa Lisa Denicolò

